

**CRONACA** Anche in città, casi di truffe telefoniche agli anziani

# Finti incidenti per estorcere soldi

Speriamo che quando legiate questa notizia non abbiate ancora ricevuto una telefonata che vi potrebbe prima spaventare e poi portarvi via un bel po' di euro.

Stiamo parlando di un'ennesima truffa, una delle tante varianti del "finto incidente" che in queste settimane è arrivata nella nostra zona e che, come le altre, è messa in atto soprattutto nei confronti di persone anziane.

L'ultimo caso è avvenuto nei giorni scorsi: un'anziana è stata contattata telefonicamente da un uomo che si è presentato come avvocato e che le ha fatto credere che un suo nipote era stato coinvolto in un incidente stradale ed era quindi bisognoso di aiuto. Aiuto che sempre è quantificabile in una somma di danaro in contanti o di oggetti d'oro per risarcire l'altro automobilista: in caso contrario, il nipote sarebbe stato arrestato. Per provare l'autenticità dell'accaduto, all'anziana è stato anche fornito il numero di telefono della caserma per chiedere conferma dell'incidente. Ma - e qui sta il caposaldo della truffa - per essere sicuro che la vittima non



*Le vittime preferite dei truffatori sono gli anziani (foto di repertorio)*

contattasse i veri Carabinieri, il falso avvocato non ha mai chiuso la telefonata dopo la chiamata sulla linea fissa, rimanendo così di fatto sempre in comunicazione con l'anziana: in questo modo la vittima, qualunque numero componesse sulla tastiera, non poteva parlare se non con il truffatore. Tant'è che a rispondere è stato un complice che si è finto un maresciallo dei Carabinieri. Non solo ha confermato la vicenda, ma ha "spinto" anche a consegnare del denaro per aiutare il nipote, aggiungendo che l'avvocato sarebbe arrivato a breve a casa della vittima.

Una variante di questa truffa

fa fa sì che dopo la chiamata alla finta stazione dell'Arma la vittima si assenti da casa: i truffatori hanno in questo modo tutte le possibilità per entrare in casa e rubare.

«Una truffa di questo tipo è stata consumata nel saviglianese - conferma il capitano Tommaso Gioffreda, comandante della Compagnia Carabinieri di Savigliano - e un altro paio sono state tentate, ma fortunatamente non sono andate a buon fine. Fate attenzione alle false telefonate e soprattutto rivolgetevi di persona alle forze dell'ordine. C'è sempre un certo timore di disturbare, ma noi chiediamo

sempre di chiamare il 112. Sia come prevenzione che come deterrente, è importante la collaborazione dei cittadini. Cittadini con i quali abbiamo instaurato un legame attraverso gli incontri sulla prevenzione delle truffe che organizziamo nei paesi della nostra zona».

Il capitano Gioffreda ancora una volta esorta i cittadini a tenere ben a mente "le 4 regole d'oro" da seguire sempre per difendersi dalle truffe, ovvero: «i dipendenti delle aziende che forniscono elettricità, gas ed acqua, così come gli impiegati del Comune, di banche, ed altri non vengono a casa, a meno di essere chiamati da voi. Gli appartenenti alle forze di polizia se vengono a casa vostra indossano l'uniforme ed hanno veicoli di servizio con le scritte "Carabinieri", "Guardia di Finanza", "Polizia Locale". Mai mostrare, direttamente o indirettamente, documentazione di qualsiasi tipo oppure soldi. In ogni caso in cui estranei si presentino alla vostra abitazione o vi fermino per strada ingiustificatamente, telefonate al 112». ●

Paolo Biancardi